

OC&C
Caffè in Cialde e Capsule

CAFFÈ A PARTIRE DA
13
Cent

06.96.87.33.02 Segui su:  

LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da **Alessandro Panigutti**

OC&C
Caffè in Cialde e Capsule

CAFFÈ A PARTIRE DA
13
Cent

06.96.87.33.02 Segui su:  

Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXXI - N. 151
Domenica 3 giugno 2018

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,40€

Basket, il fatto

Dopo 29 anni il "Tosarello" non si farà

Pagina 36



Pallanuoto femminile

La Nazionale in amichevole nel capoluogo

Pagina 37



Raffaele Trano

L'intervista

Trano promette: basta politica per professione

Pagina 5



Quei finti titoli per assistenti

La storia Dietro e dentro molte case per anziani decine di operatori assunti come badanti. E poi ci sono i diplomi rilasciati da scuole non accreditate. L'altro volto del business

Pagina 10

Il caso Nuovi risvolti nell'inchiesta sulla donna del capoluogo che non versava i soldi delle polizze dei clienti alle assicurazioni

La truffa della broker si allarga

Oltre 70 denunce arrivate in Procura. La cifra supera i 200mila euro. Tra le vittime anche alcuni parenti della donna

All'interno

Latina

Caroli a casa
E' molto confuso e provato

Pagina 11

Latina

Professionisti rapinati,
ci sono altri casi

Pagina 14

Il caso

Inquinamento ambientale:
12 indagati

Pagina 7

L'evento Il messaggio del Presidente Mattarella letto dal Prefetto



Festa sobria e medaglie per il 2 giugno

A PAGINA 2

Un momento della cerimonia di ieri mattina per la Festa della Repubblica

Il buco accertato è di quasi 200mila euro. Le denunce sul clamoroso raggio portato a termine da una insospettabile broker di Latina continuano a crescere. In Procura sono oltre 70 le segnalazioni e il fascicolo che è stato aperto nei giorni scorsi ha come ipotesi di reato quella di truffa aggravata, è il pubblico ministero Simona Gentile che sta conducendo tutti gli accertamenti del caso, sulla scorta delle denunce che sono arrivate negli ultimi giorni negli uffici giudiziari di via Ezio. Non ha guardato in faccia a nessuno e ha truffato, tutti anche alcuni parenti. E così la lista delle parti offese nel procedimento penale che vede, D.M., iscritta sul registro degli indagati si sta allungando.

Pagina 12

Il caso Sedici anni dopo l'uccisione del carrozziere di Borgo Santa Maria molti interrogativi restano aperti

Sadocco, le ombre di un omicidio

Il reo confesso ha pagato il conto con la giustizia ed ha sempre sostenuto la prima versione dei fatti

Pagina 13

SUPER PROMO! OC&C Caffè in Cialde e Capsule

aroma
IN OMAGGIO **15** CIALDE
BORBONE OC&C **99€**

Frog
IN OMAGGIO **150** CIALDE
BORBONE OC&C **149€**

DOLCE-GUSTO PICCOLO
IN OMAGGIO **32** CAPSULE
NESCAFÉ Dolce Gusto **49€**

06.96.87.33.02 Segui su:   Scopri il nostro punto vendita più vicino su: www.cialdeecapsule.it

Stagni Gomme

BORGO PIAVE
Via Acque Alte, 160
Tel. 0773 489223

CISTERNA DI LATINA
Via Monti Lepini, 31
Tel. 06 9694521

DA STAGNI GOMME

...TUTTO SOTTO CONTROLLO!

SUPER SERVICE





Dettagli Il messaggio del Presidente della Repubblica letto dal Prefetto

Festa sobria e medaglie per celebrare il 2 giugno

L'EVENTO

Lo schieramento delle forze armate, la lettura del discorso del Presidente della Repubblica, il dispiegamento del vessillo tricolore sulla facciata principale della Prefettura, poi lo scambio degli auguri per i 72 anni della Repubblica.

Più sobria e più sentita che mai la celebrazione di ieri mattina dedicata al 2 giugno, con uno spazio per la consegna delle Medaglie d'Onore ai familiari di quattro cittadini pontini deportati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra e dei diplomati delle Onorificenze al merito della Repubblica Italiana a 15 cittadini pontini.

Il Prefetto, Maria Rosa Trio, ha letto il messaggio del Presidente Sergio Mattarella dedicato alla coesione sociale e ai valori sempre attuali della Repubblica.

«La testimonianza viva di quei valori - è scritto, tra l'altro, nel messaggio del Presidente - e della loro attualità percorre le celebrazioni del 70esimo anniversario della entrata in vigore della Costituzione, che nei vari territori, anche su iniziativa delle Prefetture - ripropongono a vecchie e nuove generazioni il significato di essere parte di una comunità... Il bene della coesione sociale si consolida con le scelte di corresponsabilità e di cittadinanza attiva che ciascuno è chiamato a operare nell'interesse generale. Tensioni e prove trovano nel quadro delle istituzioni repubblicane piena possibilità di espressione e composizione, in



Sopra il Prefetto Maria Rosa Trio, a destra in basso due momenti della festa di ieri mattina
FOTOSERVIZIO
PAOLA LIBRALATO

una nazione unita e solidale. L'attenzione verso i fattori di disagio e disuguaglianza rende la nostra società più forte, grazie a interventi coordinati sui temi delle periferie, delle marginalità, delle nuove povertà, e la promozione di forme più

Nei giardini della Prefettura una mostra degli studenti del liceo artistico

Consegnati i riconoscimenti d'onore a 15 cittadini Ricordati i 70 anni della Costituzione



avanzate di solidarietà verso le fasce deboli della popolazione, le famiglie in difficoltà, i giovani senza lavoro, gli anziani. Allo stesso modo la costante e leale collaborazione fra tutte le componenti istituzionali e sociali chiamate a confrontarsi

con il fenomeno delle migrazioni consente di affrontare l'individuazione di soluzioni in grado di garantire legalità, accoglienza e integrazione... Va arrestato con fermezza ogni rischio di regressione civile in questa nostra Italia e in questa nostra Europa, affermando un costume di reciproco rispetto, mettendo a frutto le grandi risorse di generosità e dinamismo dei nostri concittadini...».

Ieri nel giardino del Palazzo del Governo è stata, peraltro, allestita una mostra con i manifesti realizzati dai ragazzi del liceo artistico di Latina che hanno collaborato con la Prefettura nell'ambito delle iniziative e delle manifestazioni istituzionali, con particolare riferimento alla progettazione grafica inerente gli eventi che hanno animato la celebrazione di ieri. ●

Il caso Il punto all'ordine del giorno del consiglio. Calandrini: l'amministrazione ha abdicato al suo ruolo «Impianto biometano, troppe ambiguità»

L'AZIONE

Mercoledì 6 giugno in consiglio si torna a parlare della realizzazione in località Latina Scalo Via delle Industrie dell'impianto per la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e la produzione di bio-metano. Torna quindi in primo piano il tanto contestato progetto che ha sollevato polemiche tanto da spingere il locale Comitato di Quartiere a chiamare a raccolta i cittadini che, con oltre duemila firme, hanno chiesto all'amministrazione chiarimenti e una posizione chiara sul-



Nicola Calandrini, capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune

l'argomento. Per Nicola Calandrini però ci sono ancora molti dubbi da chiarire e l'assemblea pubblica dello scorso 11 maggio «non ha fugato dubbi e perplessità ma ha anzi chiarito, con certezza matematica, come dalla realizzazione di quell'impianto a guadagnarci saranno solo quei comuni che conferiranno i loro rifiuti e la ditta che venderà il metano prodotto. Poiché il comune di Latina ha già deciso di portare altrove i propri rifiuti, i cittadini di Latina Scalo si chiedono, e noi con loro, quale sia la logica amministrativa di far costruire proprio qui un impianto». Un altro tema emerso da quell'as-

semblea è stato anche quello della mancanza delle scelte di indirizzo politico dell'amministrazione poiché una determina firmata dagli uffici, mette in evidenza come le norme attuative del prg stabiliscano che, in caso di assenza di piani di lottizzazione e di piani particolareggiati, una nuova costruzione debba essere autorizzata previo parere del Consiglio sentita la competente commissione. «Ciò non è avvenuta nonostante la centrale a biometano ricadesse proprio in questo caso. Perché questa indicazione degli uffici è stata ignorata? Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione di una politica comunale di maggioranza senza testa e senza logica, che ha abdicato al suo ruolo che è quello di dare indicazioni amministrative e, soprattutto, di assumersi le responsabilità nel prendere decisioni per il "bene comune». ●

Roberto Lessio
Assessore all'ambiente



L'aggressione all'operatore storpiata dall'ente Abc e la fake news del Comune

L'operatore Abc ha preso un pugno, ma non per aver rimproverato chi conferiva male i rifiuti, come sostiene in una nota Lessio. L'assessore all'ambiente che spesso

ha dato lezioni di comunicazioni dovrebbe sapere la differenza tra vero e verosimile senza incappare in riletture dei fatti che sembrano studiate «ad hoc».

Il resto della settimana

Dal disordine pianificato all'immobilismo perpetuo

Alessandro Panigutti

redazionelt@editorialeoggi.info

Il titolo ha tutta l'aria di essere molto appropriato, dal momento che si parlerà di urbanistica nella città di Latina. «Disordine pianificato» è il motivo che accompagnerà il dialogo con l'architetto Pierluigi Cervellati per tentare di indovinare alcune riflessioni su centro storico e città contemporanea.

L'iniziativa non è promossa dall'amministrazione comunale del capoluogo, che peraltro al disordine pianificato preferisce l'immobilismo perpetuo, bensì dal Centro studi Città pontine, che non ha alcuna aderenza con formazioni politiche di sorta.

E l'architetto Pierluigi Cervellati è senz'altro uno che di Latina può parlare con cognizione di causa, visto che era stato ingaggiato dall'amministrazione Finestra per redigere il nuovo Piano regolatore della città, compito assolto fino alla fine ed anche appropriatamente remunerato, salvo rimanere un sogno nel cassetto perché dopo l'adozione da parte del Consiglio comunale, anche con il sostegno di una parte dell'opposizione, l'iter fu bloccato da un ricorso al Tar promosso da alcuni imprenditori locali che avrebbero incontrato delle difficoltà nel portare a termine alcune operazioni immobiliari nel caso in cui lo strumento fosse stato anche approvato. Insomma, con la fine della seconda consiliatura di Finestra, è morto anche il Piano Cervellati. E con quello, almeno fino ad oggi, è venuta meno anche la possibilità di assistere alla trasformazione urbanistica della città, rimasta ferma mentre il mondo va avanti, ed anche in fretta. Sono trascorsi ormai quindici anni, e nemmeno la soluzione «tarocca» di stravolgere l'assetto urbanistico di Latina intervenendo sui Piani particolareggiati, uno ad uno, anziché ripensare la città nel suo insieme, ha trovato il modo di compiersi, se non in parte.

I sei Ppe bocciati dal Commisario prefettizio Barbatto, gli stessi che hanno fatto da apripista alla campagna elettorale di Lbc e del sindaco Coletta, stanno lì a rappresentare da un lato l'effettiva natura del puzzle contrapposto al Piano Cervellati, e dall'altro l'assoluta



IL PERSONAGGIO L'urbanista

● In un settore finito nelle secche dell'annullamento dei piani e dell'incisione politica la scossa potrebbe arrivare da un nome illustre del passato, Pier Luigi Cervellati, autore dell'ultimo Prg del 2001. Giovedì il dibattito con lui.

incapacità dell'amministrazione Coletta di superare l'impasse che tiene ingessata una città intera e un'intera economia edilizia e immobiliare. Da due anni il Comune non intende porre mano a quei Piani, pretendendo che sia il Tar, prossimo alla decisione, a stabilire se quei Ppe siano farlocchi o meno. Ma qualunque sarà l'orientamento dei giudici, la lezione che vuole sostituire il potere dei tribunali a quello dell'amministrazione è semplicemente ridicola.

Perché il Tar potrà dire che i Piani annullati sono effettivamente fuorilegge, ma non potrà spiegare come vanno fatti, e allora potremo dire che non c'era bisogno di aspettare tutto questo tempo per correggerli. Oppure il Tar potrà dire che quei Ppe, tutti o una parte, sono stati elaborati nel rispetto dello strumento urbanistico vigente, ma anche in quel caso un'amministrazione sana e capace non avrebbe dovuto aspettare tanto per rimetterli in corsa, se fosse stata davvero convinta della bontà e della correttezza del lavoro svolto dai tecnici incaricati. Non è difficile prevedere cosa dirà l'architetto Cervellati del sistema di pianificazione a macchia di leopardo e senza coordinamento, fatto di dodici diversi interventi che non «parlano» tra loro né si incontrano all'appuntamento con l'urbanistica e lo sviluppo. E' invece davvero difficile capire cosa abbiano in mente il sindaco e il nuovo assessore, dopo che il precedente non aveva fatto mistero di voler salvare quei Ppe e rimettere in moto la macchina dell'edilizia locale. Il solo pensiero coerente che ci sfiora ogni volta che ci fermiamo su questo tema, è che tutto sia irrimediabilmente bloccato a causa del grande imbarazzo che i rinnovatori ellebiciini provano di fronte alla prospettiva di dover salvare quegli stessi Piani particolareggiati che proclamavano di voler distruggere. Da dove arriva quel presunto imbarazzo? Dall'altretanto presunta convinzione che lo strepitoso successo elettorale di Lbc abbia colto tutti di sorpresa, anche gli stessi eletti, ma non i veri sostenitori di quella corsa. Che sono anche i veri vincitori, con cui bisogna fare i conti. Anche nell'edilizia.

Uno stupido errore ci aiuterà a pensare cosa siamo davvero

Non è la prima e non sarà probabilmente nemmeno l'ultima tra i nostri colleghi ad incorrere in un grossolano errore di geografia, materia che sembra scomparsa dalle scuole di ogni ordine e grado. Ma non c'è giustificazione che tenga di fronte ad una manifestazione di ignoranza tanto evidente da parte di un professionista che ha deciso di scegliersi come mestiere quello di informare il prossimo. La sprovveduta di turno, nel dubbio, avrebbe potuto documentarsi sul suo smartphone ed evitare così la magra. Una figuraccia che avrà già dimenticato e liquidato con qualche commento acido sulla suscettibilità di noi provinciali, peraltro gli unici ad essersi accorti dell'imprecisione nel definire Latina «Un piccolo paese vicino Roma».

Però, se è vero come è vero che non tutto il male vien per nuocere, una modesta riflessione si impone. Ci siamo mai domandati per quale misteriosa ragione un nostro connazionale che non ha mai avuto l'occasione di mettere piede nella nostra provincia dovrebbe sapere dove si trova esattamente la città di Latina, o addirittura come è fatta e quali sono le peculiarità delle sue origini?

Dobbiamo accendere un cero ad un santo qualsiasi, a cominciare dalla patrona della città, per esserci finora difesi come abbiamo potuto grazie ai nomi di Manuela Arcuri, Santa Maria Goretti, Tiziano Ferro, Barbara Ensolì, Antonio Pennacchi e adesso anche il giovanissimo Calcutta.

Fatti salvi loro, e qualche altro a cui chiediamo preventivamente scusa per la mancata citazione, non c'è altro motivo oltre la storia e la palude per essere nelle corde degli italiani che vivono al di là dei confini del Lazio.

Perciò non stiamo troppo a menarcela quando ci definiscono un paesino vicino Roma. Se avessero detto un posto vicino Roma, non avremmo potuto replicare alcunché.

L'AGENDA

5

Giugno

SABAUDIA «Il capitale naturale», il convegno

Il capitale naturale, la vera ricchezza del Bel Paese è il titolo di un convegno il 5 giugno a partire dalle 9 presso l'Auditorium del Centro visitatori del parco nazionale del Circeo. L'appuntamento nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile.

5

Giugno

LATINA Forum giovani, prima assemblea

E' fissata a martedì 5 giugno la prima adunanza dell'assemblea del Forum dei Giovani durante la quale verranno presentate le candidature al ruolo di coordinatore dell'organo rappresentativo del mondo giovanile di Latina. L'appuntamento per i soli iscritti al Forum è nella sala Enzo De Pasquale del Comune a partire dalle 17.30.

6

Giugno

LATINA Minori e abusi, il forum

Appuntamento alla curia vescovile in via Sezze alle 14 con il convegno "L'orco non vive nelle favole. Abusi, maltrattamenti e violenza minorile", organizzato da Forma Mentis Aps. Un programma fitto di interventi che analizzeranno il fenomeno sotto il profilo penale, psicologico, criminologico.

L'ASCENSORE



L'ISTITUTO CAETANI



La dirigente difende il bambino problematico «isolato» dai compagni per volere dei genitori.
FERMA



MATTIA PERIN



Il portiere di Latina va alla Juve in un top club. Ha un grande carattere ed è pronto a giocarsi il posto con Szczsny.
INSUPERABILE



CAROLA CARULLI



La giornalista del Tg2 bolla Latina, seconda città del Lazio, come «un piccolo paese vicino Roma». Bocciata in geografia.
IMPREPARATA



FELICE COSTANTI



Una tra le poche tradizioni della città come il torneo di basket Tosarello, rischia di saltare. Sarebbe una macchia.
INSENSIBILE

Lido, impreparati alla meta

La fotografia Nel sabato festivo la marina di Latina si è presentata con il solito mix di buona volontà e improvvisazione: docce e bagni chimici assenti, discese al mare disagiate e non c'è traccia di postazioni di salvamento. Debutta un chiosco

LAVORI IN CORSO

MARIANNA VICINANZA

■ Litorale di Latina, ore 14. File di macchine parcheggiate sia da Capo Portiere a Foceverde che "a sinistra", c'è chi vaga da un parcheggio all'altro, chi si accoda per il ticket dei parcheggi e per chiedere informazioni vicino ad un mezzo dell'Atral. Le spiagge sono quelle che appaiono di giugno, costellate di ombrelloni fitti sui tratti liberi, pulite ma senza traccia di bagni chimici e docce e, per ora da Capo Portiere a Rio Martino, senza torrette di salvataggio. Una coppia risale da una passerella "avventurosa" qualche centinaio di metri dopo il primo e unico chiosco che ha aperto i battenti. «Qui veniamo sempre, oggi è il primo giorno - dicono, guadagnando a fatica il marciapiede - di bagni non se ne vedono e la passerella è sconnessa. L'aggiusteranno a fine estate, come ogni anno».

L'estate, dopo le prove generali del mese di maggio, è iniziata davvero. Non lo certifica solo il grande caldo e la voglia di mare di molti cittadini, ma anche il calendario. Le attività delle strutture balneari autorizzate devono cominciare improrogabilmente l'1 giugno e ieri, nel sabato festivo, la marina di Latina si è presentata con il solito mix di buona volontà e impreparazione all'appuntamento con bagnanti e primi turisti del weekend. Se gli operatori del lungomare già dal mese di maggio (qualcuno anche prima), hanno iniziato a sistemare, installare e riaprire le loro strutture ricettive e commerciali, l'amministrazione comunale sembra faticare ancora, nonostante molte gare sui servizi siano state predisposte per tempo, a stare dietro all'organizzazione delle spiagge, dell'accesso agli arenili, della messa in sicurezza del lungomare e dei bagnanti.

Dopo la stagione 2016 ardua da cambiare in corsa (Coletta era stato appena eletto) e gli intoppi e i ritardi dell'estate 2017 (tra mancata stagionalizzazione, servizi a singhiozzo e assenza di

Il turismo, parola difficile



«Quando siamo arrivati noi c'era una nautica in ginocchio, le passerelle divelte, e chioschi in fase di assegnazione. L'emergenza non l'abbiamo creata noi e per fare tutta la programmazione che abbiamo in mente e portare turismo e cultura sul nostro mare, i tempi sono lunghi». Così l'assessore Lessio aveva spiegato in una commissione le difficoltà di mettere mano ai problemi irrisolti della marina. La sensazione generale è stata quella di un litorale più in ordine rispetto allo scorso anno, ma corredo dei soliti e irrisolti problemi. Qui declinare la parola turismo è ancora difficile.



chioschi) la vera prova del nove per l'amministrazione sul fronte del lido è l'estate 2018. E per ora, pur con l'attenuante di avere appena iniziato, la fotografia resta quella in chiaroscuro dello scorso anno.

Un chiosco in solitaria

Partendo dalle novità positive non si può non citare il primo chiosco che appare sulla marina dopo due anni di assenza nel tratto da Capo Portiere a Rio Martino: l'affluenza è buona e il gestore, che ha avuto il merito di crederci e andare avanti nonostante ritardi e procedure farraginose, è soddisfatto. Resterà aperto fino alle 19 assicurando tutti i servizi, un'isola felice e organizzata a cui dovrebbe unirsi a breve la sesta postazione sul lato lago.

I servizi assenti

Quelli che mancano all'appello sono, ancora una volta e come lo scorso anno nello stesso periodo, i servizi essenziali: devono es-

Le gare sono state predisposte, servizi igienici e salvataggio imminenti

serci postazioni di salvataggio e sulla spiaggia deve essere presente un adeguato numero di servizi igienici e docce. Si tratta di criteri che sono considerati imperativi per il mantenimento della bandiera blu 2018 ma su questo fronte c'è ancora tempo per mettersi in regola. Resta da annotare che in mancanza di questi servizi persiste un disagio igienico sanitario forte soprattutto per i malcapitati che decidono di passare una giornata al mare sul lato Rio Martino. La gara per le cinque torrette di avvistamento per bagnino di salvamento e per le 5 box docce, fontanelle e servizi igienici è in corso, dovrebbe essere uno dei primi servizi in arrivo. Sul fronte delle discese al mare c'è un appalto di manutenzione aperto per intervenire non su un computo metrico ma sul costo a metro delle riparazioni - così aveva spiegato il dirigente Cappucci - ma sul lato sinistro ci sono molte passerelle che necessitano di interventi. ●

Services e lacune



Cartellonistica ferma al 2017

● La cartellonistica sulla Bandiera blu deve ancora essere aggiornata



Discese difficili

● Strutture in legno e passerelle sono ancora un tasto dolente, 4 su 31 sono state rimesse a nuovo.



Caccia al «Grattino»

● L'imperativo degli ausiliari è: andate ai parchimetri, ma ieri c'era la caccia ai ticket prepagati



A sinistra visione dall'alto del quarto chiosco



Il fatto La variante speciale urbanistica è ormai pronta per l'approvazione finale: l'ente dovrà rispettare alcune prescrizioni

Nuclei abusivi verso il recupero

Arriva il parere motivato della Regione Lazio rispetto alla Valutazione ambientale strategica chiesta dal Comune

NETTUNO

FRANCESCO MARZOLI

■ Buone notizie, a Nettuno, per i residenti delle aree ricadenti nei "Nuclei abusivi" sorti fra il 1971 e il 1990, ma anche per coloro che hanno dei terreni ancora ineditati in queste zone.

Con una determina del 21 maggio scorso, la Regione Lazio ha espresso un parere motivato rispetto alla Valutazione ambientale strategica chiesta dal Comune relativamente alla Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la riqualificazione del territorio.

Un passo in avanti, dunque, per sbloccare una situazione cristallizzata da anni, con la "palla" che ora passa nuovamente nelle mani dell'ente nettunese, che dopo aver recepito le carte dalla Regione dovrà deliberare definitivamente sulla materia e mettere in atto le prescrizioni che gli uffici competenti hanno fissato nelle carte propedeutiche all'espressione del parere motivato.

Giova ricordare, in questa sede, che i nuclei abusivi perimetra-

ti dal Comune sono tredici: Cervione, Sermoneta - Torre del Monumento, Cioccati, Spino Bianco, Zucchetti, Frati - Tarquinia, La Verdiana, Cerreto, Tre Cancelli, Seccia, Canala, Canducci - Veroli e Acciarella. Nel tempo, chi ha costruito in questi territori ha ottenuto concessioni in sanatoria, chiedendo il condono edilizio: di

fatto, però, in molte aree non si è potuto più costruire, nonostante i tanti edifici originariamente realizzati in modo abusivo.

Con questa variante, una volta completato l'iter, sarà possibile costruire dai manufatti all'interno di alcune aree; per esempio, nella zona di completamento B1 si potrà edificare con un indice

pari a 0.30 metri cubi sul metro quadrato, con destinazione esclusivamente residenziale. Nella zona B2, invece, definita di "completamento integrato" si prevede la realizzazione a comparto con progettazione unitaria, con gli indici previsti nella zona S1E della variante S1, ossia un indice di edificabilità di 0,40 metri cubi sul metro quadrato. In questo contesto, il privato è obbligato a cedere al Comune, in convenzione, non meno del 60% della superficie del comparto, al fine di realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a servizio dell'intero nucleo abusivo.

In totale, stando alle previsioni della Variante, potrebbero insediarsi in queste zone 8.587 nuovi abitanti, ossia il 45% in più rispetto a chi oggi vive nei 13 nuclei abusivi individuati. ●

Tredici le zone interessate dal provvedimento identificato fra il 1971 e il 1990



Il palazzo comunale di Nettuno

IL CASO

Poseidon Nuove accuse e polemiche nella società

NETTUNO

■ Torna a far parlare di sé la Poseidon, società partecipata del Comune di Nettuno. Dopo i problemi legati al cambio di contratto, la mancanza di dispositivi al personale, la revoca di alcuni servizi come la copertura delle buche e il portierato, ora a far discutere è il modo attraverso cui è stato gestito il rinnovo dei consulenti dal neo presidente Cosenza. I consulenti, infatti, erano stati scelti dal commissario prefettizio Raffaella Moscarella e confermati dalla Giunta Casto attraverso il primo presidente scelto, l'avvocato Gianluca Cesarini. Oggi emerge uno scambio fitto, e sopra le righe, di e-mail tra i consulenti e il presidente Cosenza. I primi, infatti, hanno sollecitato, appena insediato il nuovo presidente, la Partecipata a intervenire sul bando che li riguardava perché in scadenza. Il 19 febbraio, per tempo, i consulenti fanno presente via mail all'amministratore Cosenza di essere in scadenza e chiedono un confronto. Il 2 marzo, per tutta risposta, ricevono insieme ad altri un 'Invito a partecipare' al bando per l'assegnazione dell'incarico in corso e a presentare un preventivo entro il 9 marzo. In un passaggio di questo bando si parla di "un colloquio preliminare con la società": così il 5 marzo i consulenti danno la loro disponibilità. Non ricevendo alcun riscontro, ad alcuna nota inviata, i consulenti il 9 marzo inviano una 'Proposta commerciale con riserva', legata all'indeterminatezza dei servizi richiesti, a seconda dei quali l'offerta economica può variare. Quindi il vuoto. Il 9 maggio i consulenti scrivono una mail all'Amministratore unico e, per conoscenza, al commissario prefettizio, al dirigente dell'Area economica e al Revisore dei conti Aquino. È proprio Aquino a rispondere il 13 maggio, annunciando che si sarebbe difeso da tutte le accuse nelle sedi opportune. Il 16 maggio anche il presidente Cosenza replica ai consulenti. I toni sono duri, si invitano i consulenti a non pregiudicare la partecipata, a consegnare i documenti. A oggi non si sa chi sia subentrato ai consulenti liquidati da Cosenza. ●D.B.

Botte tra pescatori lungo la banchina

Lite fra due uomini a colpi di bastoni
Uno è rimasto ferito

ANZIO

DAVIDE BARTOLOTTA

■ Una brutta litigata finita a bastonate, quella che ha attirato l'attenzione di molti presenti in piazza Garibaldi al centro di Anzio, mentre si stavano svolgendo le cerimonie per la celebrazione della Festa della Repubblica. Protagonisti due pescatori di origine straniera che se le sono date di santa ragione sulla banchina del molo della piccola pesca. Il tutto si è consumato intorno a mezzogiorno e alla base ci sarebbe stato un

diverbio per futili motivi. Ad accendere la scintilla, infatti, sarebbe stata una diatriba sulla pesatura del pesce che i due erano intenti a pulire e a vendere. Prima le parole, poi gli insulti e infine si è giunti alle mani. La situazione è divenuta critica quando uno dei due ha preso un bastone trovato per terra nei pressi della postazione dove stava pulendo il pesce. L'uomo ha iniziato a colpire violentemente l'altro contendente creandogli traumi intensi al volto e alle braccia e causandogli una violenta perdita di sangue dal volto. Immediato l'intervento di agenti della polizia locale e del commissariato che, avvertiti della discussione da chi si trovava a passeggiare in zona, si sono precipitati sul molo nel giro di pochissimi minuti. L'ag-

Gli accertamenti effettuati dopo la lite ad Anzio



gressore si è dato subito alla fuga, mentre l'uomo ferito è stato soccorso e, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, ha raccontato i fatti alle forze dell'ordine. Sul posto, chiaramente, i soccorsi hanno curato il ferito e lo ha trasportato al pronto soccorso degli ospedali

Riuniti di Anzio e Nettuno per accertamenti. Ora l'uomo dovrà decidere se sporgere denuncia o meno, ma se le lesioni riportate dovessero essere di seria entità allora la denuncia scatterà d'ufficio nei confronti di chi lo ha aggredito e gli ha causato ferite e lesioni. ●

Festa della Repubblica Le cerimonie in piazza

Deposte le corone d'alloro davanti ai monumenti in ricordo dei Caduti

ANZIO - NETTUNO

■ Come da tradizione, ieri mattina le città di Anzio e Nettuno hanno celebrato la Festa della Repubblica, attraverso la deposizione di corone d'alloro dinanzi ai monumenti ai Caduti delle due città. Le amministrazioni comunali sono state rappresentate dal sindaco di Anzio,



Luciano Bruschini (all'ultima uscita istituzionale del suo mandato, ndr) e dal commissario straordinario di Nettuno Bruno Strati. ●

Ex Anagrafe nel degrado Lo sfogo dei residenti

La segnalazione dei cittadini al municipio

NETTUNO

■ Continuano le segnalazioni, finora rimaste inascoltate, dei cittadini di Tre Cancelli che lamentano lo stato di incuria e abbandono dell'ex sede distaccata dell'Anagrafe di Nettuno la cui erba cresce incontrollata ed è arrivata fino al marciapiede. I residenti, che da allora non hanno visto arrivare nes-

suno per la pulizia, non si arrendono e continuano a protestare. «Abbiamo sollecitato più volte l'Ufficio Ambiente - ci spiega un residente -, ma nessuno è venuto a pulire. Una situazione di degrado e abbandono che arriva fin sul marciapiede e che non è più sopportabile. Rispetto a 15 giorni fa la situazione è peggiorata, l'erba altissima si è seccata ed è forte il rischio incendi. Inoltre la zona si è riempita di insetti e zanzare e chissà cosa altro. È inammissibile che il Comune non sia in grado di garantire il decoro degli spazi comunali». ●D.B.

Il patrimonio archivistico comunale diventa digitale

L'iniziativa "Era Gaeta", è stato denominato così il progetto nato dalla collaborazione tra l'Arcidiocesi ed il Comune

GAETA

«Era Gaeta», presentato ufficialmente il progetto di digitalizzazione del patrimonio archivistico comunale.

Venerdì, nell'ambito della celebrazione dei Primi Vespri Solenni in onore dei Santi Patroni Erasmo e Marciano presso la Basilica Cattedrale, l'Arcivescovo Mons. Luigi Vari, ha annunciato l'inizio ufficiale del Progetto "Era Gaeta", finalizzato alla digitalizzazione degli Archivi Storici della Città. L'iniziativa è il risultato di una sempre maggiore e proficua collaborazione tra l'Arcidiocesi e il Comune di Gaeta riguardo la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della Città, e mira a rendere accessibili a tutti, in maniera più rapida e sicura per la documentazione, gli Archivi Storici di Gaeta.

Alla presenza delle autorità religiose, civili, militari e a rappresentanti del mondo accademico, tra cui il Prof. Gennaro Tallini, dell'Università degli Studi di Verona e consulente esterno del Progetto "Era Gaeta", il Sindaco Cosmo Mitrano ha dichiarato nel corso del suo intervento: «inizia oggi un percorso di alto valore storico e culturale, che aiuterà ricercatori e cittadini a sentire più vicina la nostra storia e la nostra identità». «I beni culturali - ha sottolineato il primo cittadino - consegnano una narrazione comune di un territorio meraviglioso, come è quello del nostro Golfo: al di là di chi oggi si trova ad amministrare patrimoni così importanti, è vitale e necessario fare rete e continuare il lavoro di condivisione». Il Sindaco di Gaeta ha poi ringraziato l'Arcivescovo di Gaeta Mons. Vari e Don Gennaro Petrucelli, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi e responsabile scientifico, il quale ha presenta-

to il progetto nella sua interezza e prospettiva. Con il sostegno dell'Associazione di Volontariato Ante Omnia e le professionalità che essa ospita, unitamente al Laboratorio di disinfestazione anossica e dematerializzazione di Palazzo De Vio, si è dato avvio in fase sperimentale alla digitalizzazione di due antichi registri, coevi e diversi per natura e contenuto: dall'Archivio Storico Diocesano è stata digitalizzata la

prima visita pastorale post-tridentina dell'anno 1576, mentre dall'Archivio Storico di Gaeta il primo registro di deliberazioni comunali datato 1519.

È in fase di allestimento una piattaforma comune per la condivisione e consultazione trasversale dei patrimoni documentali, al fine di creare una Rete Archivistica cittadina, che permetta nuovi studi e rinnovato interesse per la nostra storia. ●



Nel vivo i lavori al parco Matusa



**CANDIDATO SINDACO
ALLE ELEZIONI DI FORMIA
10 GIUGNO 2018**

**PASQUALE
CARDILLO
CUPO**

**UN'IDEA CHIARA DI CITTÀ
La competenza per realizzarla.**



**Il sindaco Mitrano:
oggi inizia un
percorso di alto valore
storico e culturale,
che aiuterà ricercatori**

Gemellaggio tra la parrocchia Santo Stefano e Luxor

GAETA

È giunto al suo secondo anno il gemellaggio tra la parrocchia Santo Stefano di Gaeta e l'Eparchia di Luxor. Grazie a questa amicizia, la Diocesi di Luxor ha avuto modo di avviare una pastorale ben mirata all'accoglienza degli ultimi. Finora hanno aderito a questa iniziativa per l'inserimento e l'inclusione circa 70 ragazzi e giovani, guidati da circa 10 educatori ed animatori.

«La strada intrapresa è ancora lunga. Molte cose mancano. Le offerte hanno aperto la breccia di un percorso nuovo, in cui anche noi (con i nostri caffè solidali) contribuiamo operativamente ad offrire strumenti, mezzi, materiali didattici - spiegano i promotori dell'iniziativa -. Ora la Diocesi continua sulla strada che ha intrapreso ma guarda da vicino a quel folto stuolo di fanciulli che vivono il disagio della condizione di orfani o che, a motivo della profonda indigenza, sono destinati ad istruirsi per strada e a perdere il proprio futuro. L'attenzione è per chi è considerato dalla società un diverso... un po' come a ripetere la frase "la pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo"... Questo sembra essere il sottotitolo del progetto pastorale avviato per l'inclusione... del resto non esistono scarti nel bellissimo giardino di Dio, ma solo fiori meravigliosi». ●



Il torrente Pontone quando è esondato. Il comitato pronto a sollecitare un intervento definitivo per evitare queste situazioni di pericolo.

«Pontone, rischio sottovalutato»

Il caso Il comitato dei residenti pronto a sollecitare una nuova classificazione del Piano di assetto idrogeologico. Si procede con interventi tampone: stanziati 240mila euro per la pulizia e parziale messa in sicurezza dell'alveo

FORMIA

Il problema del torrente Pontone resta uno dei nodi irrisolti, con i quali continuano a fare i conti le amministrazioni locali (in questo caso sono tre le interessate, Gaeta, Formia ed Itri, visto che il rio attraversa tutti e tre i territori comunali). Per il momento si sta procedendo

con interventi tampone, ma da tempo viene invocata un'opera di recupero risolutivo e definitivo. E che possa far stare tranquilli, proprio coloro che risiedono nella zona. Per fare il punto della situazione e, soprattutto, per lanciare un appello affinché si metta in atto da subito un'azione, in modo da non giungere impreparati alla prossima stagione delle piogge, si è riunito ieri mattina il Comitato Pon-

tone. Sono stati esaminati i progressi relativi alla annosa questione del torrente. I componenti hanno preso atto del fatto che sono stati stanziati i fondi regionali per un importo di 240mila euro per i quali è stata indetta la gara per pulizia e parziale messa in sicurezza dell'alveo, da parte del Comune di Gaeta.

Il Comitato, presieduto dall'avvocato Pasquale Di Gabriele, plau-

de a questa iniziativa ed ha annunciato di voler conservare massima attenzione rispetto alle modalità di utilizzo di tale finanziamento.

Il Comitato ritiene, infatti, che sia fondamentale intervenire sul ponte sulla Canzatora, la cui sezione è stata così ridotta da comportare un vero e proprio effetto tappo. «Inoltre, va assolutamente rivista la classificazione P.A.I. (Pia-

no di assetto idrogeologico) che non prevede al momento per il Rio Pontone il rischio massimo, previsto in caso di rischio di perdita di vite umane, con conseguenti ridotti finanziamenti statali e regionali. Il paradosso è dato dal fatto che non solo vi è rischio di perdita di vite umane, ma purtroppo il drammatico evento morte si è già verificato a causa della esondazione del torrente e mai più dovrà ripetersi», ha detto il presidente. Un passaggio che sarà necessario per poter accedere ai fondi per una riqualificazione generale.

Il Comitato ha, infine, posto l'attenzione sul pericoloso ed aumentato transito dei mezzi pesanti, sulla mancata bitumazione del tratto di competenza del Comune di Formia e sul mancato taglio dell'erba al margine della carreggiata. ●

Durante l'incontro posta l'attenzione sul pericoloso ed aumentato transito dei mezzi pesanti



L'avvocato Pasquale Di Gabriele



Sviluppo economico, il tema del confronto

La Confcommercio Lazio Sud e l'Ascom territoriale incontra i candidati sindaco

APPUNTAMENTO

La Confcommercio Lazio Sud e l'Ascom territoriale di Formia incontra i sei candidati a sindaco: Paola Villa (sostenuta da quattro liste, Formia città in comune, Un'altra città, Ripartiamo con voi e Formia vinci); Gianfranco Conte (della lista "Formia Con te"); Antonio Romano del Movimento Cin-



Il corso principale di Formia, via Vitruvio

que Stelle; Pasquale Cardillo Cupo (appoggiato da Udc, Lega Salvini, Idea Domani, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Siamo Formia); Claudio Marciano (collegato a Formia bene comune e Partito democratico) e Mario Tagliatela (lista Formia viva 2018).

Sarà un dibattito aperto che si terrà martedì 5 giugno, alle 20 presso il Teatro Remigio Paone.

Saranno presenti soprattutto imprese e possessori di partite Iva.

«L'auspicio è di stimolare un dibattito, che verterà sui temi

“cari” al mondo delle imprese, che possa ispirarsi ai principi della cordialità e del ragionamento in un'ottica di bene comune», hanno detto gli organizzatori.

Insomma si parlerà principalmente di sviluppo economico e quindi anche di commercio e turismo.

Oltre al Presidente di Confcommercio Lazio Giovanni Acampora saranno presenti il Presidente dell'Ascom di Formia Giovanni Orlandi ed i Presidenti delle Ascom di Minturno, Gaeta e Itri rispettivamente: Tonino Lungo, Lucia Vagnati e Rino La Rocca, nonché il Presidente FIMAA Lazio Sud, Vittorio Piscitelli, e la Vice Presidente del Gruppo Terziario Donna Lazio Sud, Francesca Capolino. ●

Comunità Arcipelago Di Fazio è il presidente

Le nomine Una carica individuata all'interno del gruppo "La Casa dei ponzesi". Carlo Marcone nominato assessore

PONZA

Gennaro Di Fazio nominato Presidente della Comunità dell'Arcipelago e Carlo Marcone ne è stato nominato l'assessore per Ponza.

Il gruppo politico "la Casa dei ponzesi" ne da orgogliosamente la notizia che in data 31 maggio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche della Comunità dell'Arcipelago e Ponza annovera due cariche importanti oltre alla sede per i prossimi cinque anni. Il dottor Gennaro Di Fazio ne sarà il Presidente e

Per ricoprire questo ruolo Di Fazio ha rinunciato alla carica di vice sindaco

Carlo Marcone l'Assessore di riferimento per Ponza. Grande soddisfazione da parte del primo cittadino ponzese Franco Ferraiuolo che appresa la notizia ha rivolto un fervido augurio di buon lavoro al Presidente, agli Assessori ed tutto il Consiglio della Comunità.

Nata il 30 novembre del 2002 la Comunità dell'arcipelago delle isole ponziane ha come scopo quello di concorrere allo sviluppo socio economico ed al riequilibrio territoriale di Ponza e Ventotene attraverso la valorizzazione delle stesse, al consolidamento delle attività produttive, al miglioramento dei servizi

Gennaro Di Fazio presidente della Comunità Arcipelago di Ponza



e all'esercizio associato delle funzioni di competenza comunale.

«Congratulazioni quindi al dottor Gennaro Di Fazio - ha dichiarato il sindaco Ferraiuolo - che fin dall'inizio della sua consiliatura ha sempre sostenuto l'idea di dare nuova linfa alla Comunità dell'Arcipelago tanto da

rinunciare alla carica di Vice Sindaco. Auspichiamo al neo Presidente una visione lungimirante e programmatica dell'Ente basata sul dialogo e la collaborazione tra le diverse Istituzioni al fine di permettere di superare quel lungo periodo di immobilità che ne ha offuscato le reali potenzialità».

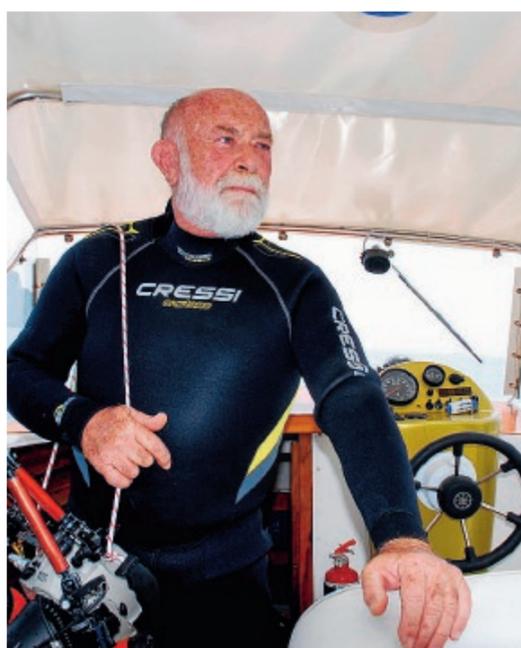
Avvistato uno squalo a pochi metri da terra

Il fatto L'esemplare di un metro e mezzo è stato visto vicino la banchina della Capitaneria di Porto

GAETA

Avvistato uno squalo a pochi metri da terra. L'avvistamento ieri mattina nei pressi della banchina della Capitaneria di Porto di Gaeta da parte del Professore Adriano Madonna, biologo marino del Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Fe-

Sotto il biologo marino **Adriano Madonna**; a destra esemplari di squali



derico II. Questo il suo racconto: «Ieri mattina avevo lasciato da pochi minuti l'ormeggio con i miei amici Giuseppe Cavallaro, grande pescatore d'altura, e Filippo Simeone, quando quest'ultimo ha lanciato un grido: - Squalo di prora! - Effettivamente, si vedevano due pinne tagliare l'acqua a pochi metri dalla prua della Lotita 2, la mia pilotina. Subito dopo, lo squalo, non più lungo di un metro e mezzo, si è immerso. Mi sono diretto dalla sua parte e lo abbiamo visto più o meno nettamente mentre nuotava sott'acqua a meno di due metri di profondità. Da quanto ho potuto constatare, si trattava di una verdesca, nota comunemente anche come verdone o squalo azzurro, scientificamente Prionace glauca. La testa allungata e il muso sottile non destavano dubbi sulla specie. Non è la prima volta che degli squali comuni delle nostre acque si spingono a pochi metri dalla costa e questo è decisamente un fenomeno dovuto al riscaldamento delle acque, al global warming, che, a causa di una diversa stratificazione dei nutrienti, ha portato un po' di scompiglio nella normale dinamica della piramide alimentare. In quanto allo squalo che avevamo avvistato, c'è da fare una considerazione importante: Prionace glauca è



uno squalo con riproduzione vivipara aplacentata. Ciò significa che le uova si schiudono all'interno degli ovidotti della femmina e i piccoli vengono così espulsi già formati e in grado di provvedere a se stessi. La viviparità aplacentata è simile alla viviparità placentata (come quella degli uomini e di tutti i mammiferi), ma, come si evince dal nome, nella aplacentata è assente la placenta, infatti il nascituro si nutre con le sostanze dell'uovo. La considerazione è la seguente: se un piccolo di verdone si trovava a breve distanza da terra è attendibile che nelle vicinanze la femmina di uno squalo, ben più grande, abbia partorito e ciò può essere preoccupante». Dopo qualche attimo di titubanza lo

Un fenomeno dovuto al riscaldamento delle acque, conosciuto come global warming

squalo è riemerso con le due pinne dorsali in superficie, poi si è inabissato di nuovo ed è scomparso. Questo è quanto ormai avviene nel Mediterraneo del ventesimo secolo: un mare più caldo del solito, con parametri fisici e chimici che tendono ad allontanarsi dai valori normali che hanno sempre caratterizzato il Mare Nostrum, ribadisce Madonna. E di oceani e di Mediterraneo si parlerà venerdì alle ore 17, al Club Nautico di Gaeta, in un incontro che ha per titolo "Gli oceani e il Mare Mediterraneo". Saranno diversi i relatori, tra i quali anche il Professor Madonna, che tratterà in particolare della evoluzione delle specie spiegando che cos'è, com'è fatto e come funziona il Dna.



ZAPPING

Oggi su TeleUniverso con Freddy Donati Torna "Giradischi di Domenica"

● Appuntamento alle 10 di oggi su TeleUniverso con "Giradischi di Domenica", trasmissione condotta da Freddy Donati. Tante le novità video-musicali, e tra queste il nuovo

singolo de "Lo Stato Sociale". Per il Cinema le interviste realizzate agli attori di "Nobili Bugie" durante la conferenza stampa per la presentazione del film.



Federica Angeli giornalista romana conosciuta per le sue inchieste sulla mafia romana. Nelle foto sotto **Sergio Nazzaro**, giornalista e autore noto per i suoi reportage d'inchiesta sulla criminalità organizzata italiana, sulla mafia nigeriana e altre di origine africana; e **Francesca Bertuzzi** scrittrice e sceneggiatrice

In pagina

L'INTERVISTA

Peter Kuper racconta il suo "Diario di New York"

Il celebre fumettista ospite della sede dell'Editrice Tunuè che pubblica il libro

Pagina 40



GIOVEDÌ A TERRACINA

Il Magistrato Nicola Gratteri apre il Festival delle Emozioni

I profili emotivi dei comportamenti mafiosi e le motivazioni di chi li combatte

Pagina 40

GUSTO

Restaurant Awards Incoronati i vincitori

Sul podio per il Lazio "Cantine Ciociare" di Acuto. Ottimo piazzamento per sei locali pontini

Pagina 41

Dal caso Moro al mare "Libri sulla sabbia"

Il edizione "Il Sogno di Ulisse" ripropone la formula della rassegna Dal 15 giugno al 6 luglio un cartellone improntato alla qualità

MINTURNO

DANIELE ZERBINATI

Una biblioteca, che non sia il Kindle o Google, è essenziale anche per chi nasce con il sangue "multitasking". Lo scarto assoluto tra uomini e automi, la radice "cartacea" della convivenza nel tempo dell'informazione: un luogo, in sostanza, da inventare di sana pianta qualora il caso lo richiedesse.

È la strada obbligata dei lettori minturnesi, che, in mancanza di una libreria e di uno spazio destinato a soddisfare le esigenze informative della collettività, quest'anno tornano a giocare la loro "partita" con l'editoria sotto un ombrellone di paglia: l'associazione "Il Sogno di Ulisse" ripropone la formula della rassegna letteraria "Libri sulla sabbia", giunta alla sua seconda edizione e attesa a Scauri, dal 15 giugno al 6 luglio prossimi, con un car-

tellone tutto improntato alla qualità. In cinque incontri, ospitati presso i lidi "I Delfini" e "Il Vascello", scrittori di fama nazionale presenteranno le loro opere più recenti a tu per tu con il pubblico: l'obiettivo - fa sapere il presidente Giuseppe Mallozzi - è di "valorizzare il libro, sforzandosi di fare emergere il senso più vero e profondo della scrittura, operando per rendere accessibile a tutti la possibilità di leggere". E il fatto che questo avvenga in ambienti del tutto irreali, dove generalmente l'estate tende

Scrittori di fama nazionale presenteranno le loro opere a tu per tu con i lettori



Nicola Gratteri al Festival delle Emozioni

Terracina Il magistrato antimafia in piazza Santa Domitilla giovedì 7 giugno

L'APPUNTAMENTO

— Tu chiamale emozioni, cantava Battisti. Sentimenti che esercitano una forza sul comportamento umano, dominano la nostra vita, ne segnano i momenti salienti fino ad arrivare a influenzare le nostre azioni. È un sentire che va oltre le parole, o arriva quando queste ultime non bastano. Alle “Emozioni” Terracina torna a dedicare un Festival, che giunto ormai alla IV edizione avrà inizio il prossimo 7 giugno, con inaugurazione ufficiale in piazza Domitilla alle 17,30. Il tema del primo evento è “Emozioni fuori legge”: i profili emotivi dei comportamenti mafiosi e le motivazioni di chi li combatte in prima linea. Il rapporto che corre tra l'uomo e le emozioni tende a mettere in evidenza quelle di chi fa del crimine una scelta di vi-

Nicola Gratteri è uno dei magistrati più esposti nella lotta alla 'ndrangheta



ta e quelle di chi vive per contrastarlo, si sofferma sull'importanza del saperle riconoscere, governare, vivere imparando a gestirle senza lasciarsi dominare in modo tale da finirne schiavi.

Ospite di riguardo per affrontare l'argomento al centro della

Un ospite illustre per ragionare insieme sul crimine e su chi lo combatte

serata inaugurale è un personaggio che per il suo lavoro, la sua opera al servizio della legalità, affronta da tempo la vita con coraggioso impegno: il magistrato antimafia Nicola Gratteri, dal 2016 Procuratore della Repubblica di Catanzaro, e da sempre

in prima linea nella lotta diretta a contrastare il crimine come attestano le sue indagini sulla strage nel ristorante italiano di Duisburg in Germania nel 2007 ad opera della 'Ndrangheta, e quelle sulle rotte internazionali del narcotraffico. Premiato nel 2014 a New York con il Civil Courage Prize, riconoscimento che onora nel mondo quanti si distinguono per coraggio civile mettendo a rischio anche la propria vita, è autore di numerosi saggi di denuncia e continua a impegnarsi nella difesa della legalità. Il festival, che si protrarrà fino al 10 giugno, offrirà altre stimolanti occasioni tenendo presenti gli interessi di adulti e bambini, eventi pronti a suscitare tutta una gamma di piacevoli e positive emozioni da cui lasciarsi coinvolgere. Un invito al quale la città non potrà sottrarsi. ● F.D.G.

Kuper: «Il mio diario di New York»

Graphic novel Il libro del fumettista americano per Tunuè in uscita nei prossimi giorni

L'INTERVISTA

FRANCESCA PETRARCA

— Nato in New Jersey, cresciuto a Cleveland (Ohio), Peter Kuper è uno dei più grandi fumettisti americani. Ha disegnato per il “Time”, “Mad” e “The New York Times”, ed è il co-fondatore di “World War 3 Illustrate”, rivista a fumetti a tema politico. Tiene diversi corsi alla Harvard University e ha insegnato fumetto alla School of Visual Arts per oltre 25 anni.

Con “Rovine”, edito da Tunuè, ha vinto l'Eisner Award come miglior graphic novel nel 2016. In questi giorni è in Italia per il lancio del suo nuovo libro “Diario di New York” (Draw to New York il titolo in lingua originale) sempre edito dalla casa editrice di Latina, Tunuè, che uscirà nelle librerie il prossimo 7 giugno, attesissimo dai tanti estimatori di Kuper.

Si tratta di una raccolta di schizzi, bozzetti, riflessioni e avvenimenti significativi, alcuni dei quali già pubblicati in passato su giornali americani. Abbiamo avuto il piacere e l'onore di avvicinarlo nella sede di Tunuè per fargli alcune domande.

Come nasce l'idea di questo libro-diario?

Mi sono trasferito a New York nel 1977, a quell'epoca era una città diversa rispetto ad ora, c'era molta criminalità ed

Una raccolta di schizzi, bozzetti, riflessioni su eventi che hanno segnato 40 anni di Nyc

anche a livello culturale era un'altra cosa. E' stato naturale per me tenere traccia del tempo che scorre e della trasformazione di cui è stata protagonista.

Com'è vivere a New York?

E' semplicemente fantastico. New York è una città magica, un posto che può cambiare persone ordinarie in super eroi. Con mia moglie, ogni volta che guardiamo un film alla tivù girato a New York, pur vivendoci pensiamo sempre si tratti di un film bellissimo, solo perché è girato qui! Inoltre io amo molto viaggiare, ma vivere in questa città e spostarsi da un quartiere all'altro è l'equivalente di fare un viaggio, soprattutto quando si parla di quartieri storici e caratteristici come China Town e Little Italy, dove trovi ancora personaggi che pur essendo cresciuti sul posto non imparano mai l'inglese, rimanendo ancorati alle loro tradizioni e alla loro cultura. Muoversi da un quartiere all'altro significa anche passare tra stili e architetture diverse, quindi si ha l'impressione di fare un giro turistico.

Nel libro che sta per uscire si nota che lei raccontava già alla fine degli anni '80 di Donald Trump, diventato presidente che divide in due Manhattan con muro. E stata una profezia?

Una cattiva profezia, come quelle di Cassandra! In quella breve storia, Trump per



Peter Kuper è uno dei più grandi fumettisti americani. È stato ospite lunedì scorso della Editrice pontina Tunuè che dà alle stampe il suo prossimo libro “Diario di New York”



errore vince le elezioni e divide il West Side dall'East Side con in testa il suo cappellino. La storia prende vita tra il 1988 e l'89 ed è stata pubblicata nel '90 dalla rivista americana “Heavy Metal”, che è dedicata a fumetti e fantascienza. L'idea mi è venuta nell'87, mentre visitavo Berlino, bevevo il mio caffè, guardando il muro che divideva in due la città al famoso “Checkpoint Charlie”, uno dei più importanti punti di

L'artista nel 2016 ha conquistato l'Eisner Award con “Rovine” della Editrice pontina

passaggio tra il settore sovietico e quello statunitense ed ebbi questa illuminazione. Al tempo Trump non era neanche in politica, era soltanto una figura emergente che si stava arricchendo. Fu un'intuizione, non saprei veramente dire perché mi venne in mente Trump che distribuisce cappellini, vince le elezioni e costruisce il muro. La prossima storia a cui mi piacerebbe lavorare? Vuole saperlo? Si può dire? Donald che finisce in galera!

“Rovine”, il suo precedente libro ha conquistato l'Eisner Award. Di che cosa parla?

Ho vissuto in Messico dal 2006 al 2008 e in quel periodo ci fu un evento politico e sociale molto significativo, un grande sciopero della classe insegnante contro la Riforma dell'Educazione che interessò tutto il paese e che sfociò in violenti scontri con la polizia. Rimasero uccise 8 persone e i feriti furono decine; tra questi venne ucciso anche un giornalista americano. Io, insieme a pochi altri concittadini, sono rimasto sul luogo. Ciò mi ha permesso di assistere in prima linea a questo evento storico e anche ai cambiamenti che ne derivarono. Comunque, essere lì come testimone diretto è stata un'esperienza molto forte, così è nato il libro. Un libro che affronta il delicato tema della migrazione attraverso la metafora della farfalla monarca che dal Canada si sposta fino al Messico, percorrendo 2000 miglia. Il viaggio della farfalla è anche il viaggio dei messicani che percorrono distanze lunghissime, fino ad arrivare al Canada con l'obiettivo e la speranza di avere una qualità di vita migliore ●

La giuria dei giornalisti e i riconoscimenti assegnati

Jerry Bortolan: "A Roma la movida gastronomica"

È stata una giuria composta da settantaquattro giornalisti delle più importanti testate italiane del settore e presieduta da Jerry Bortolan, Luigi Cremona e Federico De Cesare Viola, a decretare i vincitori del premio. Giuria che ha votato sulle candidature ottenute in base al voto medio riportato da

ogni ristorante sulle principali guide gastronomiche. «Roma vive un momento di grande movida gastronomica - ha sostenuto il presidente della giuria Jerry Bortolan - che fa nascere nuovi posti e spinge i grandi della ristorazione romana a dare sempre il meglio per rimanere ai vertici di questo mondo affascinante ma duro e competitivo». E Luigi Cremona ha aggiunto: «La vera

importanza di questo premio è avere costruito un panel unico di giornalisti di moltissime testate per dare un quadro reale e unico dello stato dell'arte della ristorazione locale». Cinquanta erano i migliori ristoranti di Roma in nomination. A trionfare è stato Imàgo dell'Hotel Hassler con il suo chef Francesco Aprea. Tanti anche i premi speciali assegnati dalle testate giornalistiche: Pascucci al

Porticciolo è stato decretato il miglior ristorante di pesce da Alice Magazin, mentre lo chef Roy Caceres del ristorante Metamorfosi ha ritirato il premio come miglior comunicazione digitale di RomaToday. Al ristorante La Terrazza, con lo chef Fabio Ciervo, è andato il premio come miglior format "Alta Cucina - Benessere" del magazine Gusto Sano. Circa i premi Pizza Awards Lazio 2018,

nella categoria "Miglior Pizzeria" ha trionfato Giancarlo Casa de La Gatta Mangiona. Tra le nuove aperture, sul podio sono saliti Jacopo Mercurio e Mirko Rizzo. Infine, è Pier Daniele Seu il miglior "Pizza Chef", mentre Stefano Callegari, ideatore del Trapizzino e patron di Sbanco, Sforzo e ER Dopolavoro, è stato insignito con il premio di "Miglior Innovatore".



Iolanda Maggio affiancata da Iside De Cesare e Chiara Giannotti, riceve il premio destinato a "Cantine Cuciare". A sinistra alcuni momenti dell'evento



Restaurant Awards Lazio Trionfo di "Cantine Cuciare"

Il Premio L'evento organizzato dal magazine online MangiaeBevi si è svolto presso Spazio Novecento. Successo di sei ristoranti pontini

Al premio "Restaurant Awards Lazio" sei locali della provincia di Latina si sono piazzati tra i primi dieci nella categoria "Ristoranti delle province laziali": Acqua Pazza (quarto), Il Granchio (sesto), Il Vistamare (settimo), Satricum (ottavo), Essenza (nono) e Claudio Petrolo (decimo). Ma a trionfare è stato "Colline Cuciare" di Acuto, ristorante in provincia di Frosinone. Giunto alla seconda edizione, il premio è organizzato da MangiaeBevi di Roma, magazine online di enogastronomia e ristorazione fuori casa, con il patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Roma e dell'Arsial (Azienda regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio). I vincitori sono stati premiati durante l'evento svoltosi a "Spazio Novecento", nel cuore dell'Eur. "Colline Cuciare" dello chef Salvatore Tassa è uno dei migliori ristoranti italiani, stella Michelin. Qui la tradizione, il territorio, la modernità e la sperimentazione trovano un equilibrio perfetto. I menù insomma viaggiano tra il passato e il futuro. E sono solo menù degustazione: i classici dedicati ai piatti che hanno segnato negli

anni la storia del locale e uno in continua evoluzione. Ecco un esempio di questi menù classici: cannoli croccanti di polenta, fettuccine mantecate al pecorino e agnello cotto in aghi di pino. Tra i piatti più richiesti la cipolla fondente, le pappardelle cipolla e zafferano e la faraona cotta avvolta nelle foglie di fico. Tornando ai sei locali pontini, due operano nel capoluogo pontino: Il Vistamare è il ristorante dell'Hotel Fogliano del Lido di Latina e Satricum, che si chiama come l'antica città per l'appunto, si trova a Le Ferriere. Quella di quest'ultimo è una cucina legata alle tradizioni del territorio in cui vengono utilizzati tutti prodotti dell'Agro Pontino. Si tratta di piatti preparati con tecniche di cottura particolari: a vapore, a bassa temperatura e sottovuoto. Mentre i piatti de Il Vistamare appartengono alla tradizione della cucina mediterranea in cui l'uso di materie prime di qualità vengono lavorate con tecniche raffinate e grande creatività. Ricca la sua carta dei vini, così come quella di Acqua Pazza di Ponzia. Situato sulla piazza principale dell'isola, in questo ristorante, d'estate, si può mangiare anche all'aperto. Il suo menù, oltre alle ricette, spesso rivisitate, della gastronomia



Lo chef **Salvatore Tassa** (Cantine Cuciare). La sua filosofia: "La cucina come impegno del naturale, dell'essenza dell'uomo come essere libero e provocatore di nuove tradizioni".

locale, comprende anche piatti nuovi e gustosi dessert. Invece Claudio Petrolo di Gaeta propone anche un menù degustazione. Di questo locale, colpisce l'arredamento minimalista e la posizione: il locale si trova su Lungomare Caboto. Colpisce anche la proposta gastronomica: senza fronzoli ma con i sapori marcati. Oltre al menù degustazione, il menù di Essenza di Pontinia prevede anche piatti vegetariani. Nella sua cucina regna l'innovazione: il giovane chef Simone Nardoni sa come prendere per la gola i clienti. Molto accogliente è la piccola sala e la veranda è sempre pronta ad aprirsi nei mesi caldi. Infine, a contraddistinguere Il Granchio di Terracina è la passione dei titolari: Luca in sala e Daniela ai fornelli. È uno dei ristoranti più conosciuti della costa pontina. Propone soprattutto piatti di pesce, ma anche ricette di carne. Gli altri locali che hanno trionfato nella categoria dove questi sei ristoranti pontini di Latina si sono piazzati per l'appunto tra i primi dieci, sono La Trota di Rieti (secondo), La Parolina di Acquapendente (terzo) e Danilo Ciavattini di Viterbo (quinto). Il premio era suddiviso in sei categorie: premiati oltre cento locali e venticinque pizzerie.●

Nella top ten
Acqua Pazza
Il Granchio
Il Vistamare
Satricum
Essenza
e C. Petrolo

La manifestazione da un'idea di Fabio Carnevali

● L'idea del premio - ha affermato Fabio Carnevali, direttore di MangiaeBevi - è nata un paio di anni fa. Per me è stata una grande sfida realizzarla, ma alla fine siamo alla seconda edizione e per tutti noi è una grande conquista. Il nostro è il primo premio della stampa dato alla ristorazione e a novembre arriveremo alla prima edizione nazionale. È una grande soddisfazione - ha concluso - aver messo insieme i migliori giornalisti del settore per accendere i riflettori sulla ristorazione che è una delle punte di diamante della nostra Italia.



John Lennon Il filosofo della musica

Il saggio *La religione, il marxismo, Imagine*
L'analisi di Leonardo Vittorio Arena



È appena uscito, per i tipi della casa editrice Mimesis, un interessante libro (59 pagine) a firma di Leonardo Vittorio Arena, intitolato "La filosofia di John Lennon - Rock e rivoluzione dello spirito". Il curioso volumetto, attraverso l'analisi dei testi di alcune delle più famose canzoni del leggendario musicista britannico (ucciso da un folle, davanti al Dakota Building di New York, l'8 dicembre del 1980), ne scandaglia a fondo la "poetica", e, con l'occasione, ci svela anche qualche segreto della sua vita. Arena (autore in passato di altri pregevoli saggi su importanti musicisti come David Sylvian, Brian Eno, Robert Wyatt e Ryuichi Sakamoto), nella sua prefazione spiega che «John Lennon, figura centrale nel connubio tra musica e filosofia, non poteva mancare all'appello». L'autore comincia con il dire che il più importante dei quattro baronetti «non è mai ciò che sembra, nessuna star lo è... a volte si distingue dall'eroe della song, a volte lo incorpora... è alieno agli stereotipi, forse per saturazione». Amava stupire. Attraverso i gesti (talvolta eclatanti), ma anche attraverso i testi delle sue canzoni. Basterebbe pensare, ad esempio, ai "nonsense" di matrice surrealista che imbevono le parole di uno dei brani migliori ("I'm the walrus") di uno dei dischi più belli dei Beatles ("The magical mystery tour" del 1967). Arena spiega che «le immagini di John sono sonore, avviluppanti, si rivolgono a tutti i sensi, e li guidano a una danza della realtà, senza trovare un punto finale... tra doppi sensi e neologismi che potrebbero entrare in sintonia con Finnegans Wake di Joyce...». La voglia di stupire di Lennon trovò una delle sue massime espressioni in occasione



LEONARDO VITTORIO ARENA
Filosofo, orientalista, storico delle religioni e saggista. È docente di "Religioni e filosofie dell'Asia orientale" e "Storia della filosofia moderna e contemporanea" all'Università di Urbino. Ha pubblicato oltre cento volumi

dell'intervista che lui concesse a un giornalista del London Evening Standard alla vigilia del tour dei Beatles negli Stati Uniti, e che venne pubblicata il 4 marzo del 1966. In quell'intervista il musicista inglese affermò che il cristianesimo era ormai allo sbando, ed era «destinato a svanire. Chi vivrà vedrà se ho ragione o no. I Beatles sono più popolari di Gesù Cristo, adesso. Non so chi morirà per primo. Il rock and roll o il Cristianesimo. Gesù era nel giusto, ma i suoi discepoli non lo erano altrettanto». Le sue dichiarazioni ebbero un'eco totalmente grande (soprattutto negli Usa) che il produttore del gruppo, George Martin, lo «costrinse» a rettificarle in occasione di una conferenza stampa tenuta a Chicago l'11 agosto. Lennon in quella occasione disse che la sua «non era una critica o una demolizione del Cristianesimo. Non sto dicendo che siamo migliori o superiori, né che ci paragoniamo a Gesù Cristo come persona o a Dio come cosa, o come che sia. Ho solo detto ciò che ho detto e ho sbagliato. Oppure sono stato frainteso... Ho provato a dirvi ciò che ho fatto, ma se volete che mi scusi, se questo vi farà sentire felici, allora ok, chiedo scusa». Arena ritiene che «probabilmente John non pensava di suscitare un tale putiferio; tuttavia era stato più sincero nella prima esternazione, poi si adeguò. D'altronde c'è una differenza abissale tra essere più famosi di qualcuno o sentirsi superiori... Dapprima i Beatles persero molti fan, poi risalirono la china». Nella seconda parte del suo saggio lo scrittore marchigiano si dedica alle connotazioni più squisitamente sociali della poetica lennoniana. E rileva che sebbene l'orientamento politico del genio di Liverpool sembri indirizzato verso il marxismo più

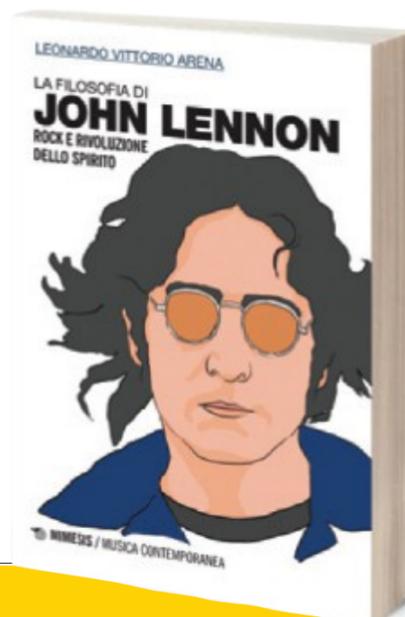
tradizionale, in realtà la sua filosofia esistenziale è invece totalmente aliena dalla "lotta di classe" intesa nel senso più proprio; integrando, semmai, un "marxismo individualista", intriso da uno spiccato pacifismo. Pacifismo che diventerà ancora più evidente soprattutto nella seconda fase della sua carriera. Si pensi, infatti, ad esempio, al brano "Give peace a chance" del 1969. Arena rileva che «la ripetizione dell'inciso è adatta a una marcia di protesta, uno slogan che si protrae ad libitum... questo inno alla pace non è una canzone tradizionale, né esprime una ideologia politica... John vuole offrirsi all'ascoltatore nella sua nudità, attraverso un'unica parola». Uno degli esempi più alti ed ispirati della filosofia lennoniana è costituito, ovviamente, da "Imagine", da molti ritenuta la più bella canzone dello scorso secolo, «nella quale la sua visione della

Le canzoni, le interviste, le provocazioni e la visione del mondo del genio di Liverpool

La filosofia di John Lennon
Mimesis
pagine 59, €7

pace e la sua anarchia si esprimono appieno... si delinea un'anarchia della non violenza, dove la soppressione dello Stato dei culti impedisce contrasti e guerre... molto di più delle altre canzoni di protesta di John, questa sembra trovare un'eco in tutti noi, a prescindere da ideologie o religioni... "Imagine", che non è l'ultima canzone che lui ha scritto, si presta ad esserne il testamento spirituale. L'influsso di Yoko è evidente, e sembra che parti del testo fossero sue: non risultò coautrice per il rifiuto dei discografici. L'esistenzialismo di John, ricco di spunti sociali, ne esce confermato». Poi, però, c'è anche la parte "più oscura" della personalità di Lennon: il suo carattere rissoso, le spigolosità del suo carattere. Si pensi ad esempio, fa notare Arena, al titolo del brano "Woman is the nigger of the world", che contiene una definizione palesemente ingiuriosa, "political incorrect", sia della donna, che delle persone di colore. E infatti il brano venne censurato da molte radio dell'epoca. O, ancor di più, ad un episodio mai chiarito della sua gioventù. Secondo alcuni (ma la circostanza non ha mai trovato alcuna conferma) Lennon si sarebbe infatti reso in qualche modo responsabile della morte di un suo amico. Tale Stuart Sutcliffe, bassista dei primissimi Beatles, il quale, «dolorante per i postumi di una rissa, avrebbe ricevuto da John calci micidiali, forse morendone... È possibile che John abbia maturato un senso di colpa nei confronti dell'amico. Ciò può averne amareggiato il periodo dei primi successi dei Beatles, giustificandone l'insoddisfazione e il disagio. Poi il giovane violento si è convertito nell'apostolo della pace e della meditazione». Con i meravigliosi risultati che tutti noi abbiamo sotto gli occhi, e nelle orecchie. ●

Stefano Testa



DOMENICA
3
GIUGNO

FROSINONE

Concerto di canto lirico Il Conservatorio Licio Refice presenterà alle 19, presso la parrocchia Sacratissimo cuore di Gesù, un concerto di canto lirico della classe della professoressa Monica Carletti

ITRI

Infiolata Itrana 2018 Secondo giorno per la 32esima edizione dell'Infiolata Itrana. A partire dalle prime luci del mattino molti artisti italiani ed internazionali, insieme a giovani esordienti, si destreggeranno tra i petali dei fiori, iniziando a lavorare per la composizione dei quadri. Ventuno tappeti della dimensione di 4x7 metri saranno allestiti in via della Repubblica, mentre altri saranno collocati nei quartieri storici de I Visinali, Largo Staurengi, Piazza Sant'Angelo e Piazzetta Luigina Sinapi. Inizio delle composizioni dei caratteristici quadri floreali, degustazioni di prodotti tipici locali, visite guidate a luoghi di interesse e nel pomeriggio la benedizione dell'Arcivescovo di Gaeta. All'interno della manifestazione si svolgerà anche la prima edizione di "Orchidee in Piazza", volta a far conoscere la vastità e la variegata famiglia botanica delle orchidee presenti in natura

LATINA

Mangiare con Gusto Ultimo giorno a Palazzo M per la rassegna gastronomica "Mangiare con Gusto": un evento dedicato alla valorizzazione dei prodotti tipici italiani, con oltre trenta produttori provenienti da diversi territori. Con 10 euro di ingresso si possono effettuare assaggi di prodotti tipici e cinque degustazioni a scelta dall'antipasto al dolce. Per i bambini fino 10 anni degustazioni, assaggi e laboratori gratis. Dalle 17.30 alle 23

Mad On Paper Sulla scala rossa de La Feltrinelli, a Latina in via Diaz, sarà possibile ammirare da oggi fino al prossimo 30 giugno l'arte di Antonio Farina. La mostra, curata da Mad, espone bozzetti degli ultimi 30 anni: disegni, pastelli, acquerelli, olio su cartone. Il vernissage è fissato questa sera alle ore 19.

SERMONETA

Maggio Sermonetano Si conclude la 23esima edizione della rassegna "Maggio Sermonetano" con un ricco programma di appuntamenti. Per le ore 10, nel Giardino degli aranci, l'associazione Agrifoglio e la fattoria sociale Asino chi legge propongono "Tracce di sé - Il gioco è una cosa seria", mentre in Piazza del Comune la scena sarà per la mostra itinerante "Educere" e per "Artingegno" a cura di Asino chi legge; presenti anche le ecocreazioni di Diaphora. Alle 11, la Loggia dei mercanti aprirà a "Dettagli di una identità. Il pittore più piccolo del mondo" con Wladimir Liad, pittore marionetta, a cura di Valentina Baldazzi; seguirà alle 15 lo "Spettacolo di marionette" di Baldazzi. Alle 16.30 libri in strada con "IntegrArte", un progetto di Asl, Liceo Artistico e cooperativa La Pergola, a cura di Francesca Cocco, e poi "Fatti non foste, breve storia dell'evoluzione dell'uomo", presentazione del libro e incontro con l'autore Marco Mastroleo. Alle 17.30 prenderanno il via gli spettacoli in strada: in Piazza del popolo si alterneranno in concerto il Quartetto Fleg, i tromboni della Banda musicale "Fabrizio Caroso" di Sermoneta, Agostinoni Sciò duo e Dromika, una band composta da Andrea Galiè, Andrea Concordia, Stefano Leopardi e Daniele Leopardi; intanto in Piazza Ovidio trionferanno le "Ballate con chitarra" di Alessandro Dupré. Alle 18.30, Palazzo Caetani accoglierà il concerto "Vetus Vox. Musiche nei Lustrid'Europa" con Anna Maria Gentile e Roberto De Santis; alle 19.30, al Belvedere, si terrà l'estrazione della lotteria artistica e alle 20 Lucio Leoni proporrà brani del suo "Lupo cattivo Tour", accompagnato da Lorenzo Lemme, Jacopo dell'Abate, Daniele Borsato e Filippo Rea elettronica. Gran finale con



L'artista pontino
Antonio Farina



Il cantautore
Francesco Tricarico

Francesco Tricarico in "Da chi non te lo aspetti", affiancato da Michele Fazio

Occultus Dark Festival 2018 Nella suggestiva location della Chiesa sconsacrata dell'Ostello San Nicola in Via G. Matteotti 1 si conclude oggi il Festival dell'occulto: conferenze e ospiti straordinari, musica, video proiezioni, artigianato esoterico, libri. Ingresso gratuito, dalle ore 11 alle 22

TERRACINA

Festival delle Emozioni Una settimana ricca di seminari, workshop, laboratori ed eventi per scoprire e approfondire il tema delle emozioni. Prende il via nel cuore di Terracina il "Festival delle Emozioni", un progetto partecipato, condiviso e aperto. Dalle ore 9 alle 23

LATINA

Saggio di fine anno LatinaGinnastica Consueto appuntamento d'inizio estate con la Ginnastica Ritmica Saggio di fine anno Asd LatinaGinnastica che si terrà al Palabianchini in Via dei Mille, 18 a partire dalle 20.30. Ingresso gratuito

LATINA

Convegno "Latina, Disordine Pianificato" Il Centro Studi Città Pontine ha organizzato un convegno dal titolo "Latina, Disordine Pianificato" che si terrà alle 17.30 presso il Circolo Cittadino in Piazza del Popolo. Ospite dell'iniziativa Pier Luigi Cervellati, professore ed architetto bolognese che fu incaricato di redigere il Piano Urbanistico Generale Comunale di Latina mai approvato.

LUNEDÌ

4
GIUGNO

MERCOLEDÌ

6
GIUGNO

GIOVEDÌ

7
GIUGNO



L'indimenticabile
Pino Daniele

VENERDÌ

8
GIUGNO

Summer Festival

Roma a suon di musica

Notti live Oggi alla Cavea pieno di artisti
Il 10 giugno evento clou: Patti Smith

RIFLETTORI

CLAUDIO RUGGIERO

Due sono gli eventi del Roma Summer Festival, la kermesse estiva dell'Auditorium Parco della Musica in corso di svolgimento in questi giorni nella Capitale. Il primo è "Retape", la rassegna dedicata alla scena musicale romana, una sorta di Woodstock nostrana con il confronto tra i giovani talenti emergenti e artisti già affermati. Dopo la prima tranche canora di ieri, oggi saliranno sul palco della Cavea, a partire dalle ore 19, Artù, Lillo e I Vagabondi, Los3Saltos, Ardecore, The Niro, Orchestraccia, Piotta, Bamboo e Mesa. Da segnalare l'esibizione di Lillo Petrolo, alias Lillo & Greg, che con la band I Vagabondi darà sfogo alle sue passioni che, oltre alla surreale comicità, annoverano anche il ballo e la musica rock. Accompagnato dai validissimi turnisti Loredana Maiuri, Paolo Di Orazio, Fabio Taddeo, Mimmo Cantanzariti, Cristina Pensiero ed Erika Sorbera, ripercorrerà grandi hit del rock rese energiche dalle coreografie di Cristina Pensiero, alternate da pezzi originali e intrattenimento comico, per una sorta di varietà musicale. Momento clou domenica 10 giugno con l'unica esibizione italiana 2018 della sacerdotessa del rock, Patti Smith, icona tra-

scinante della musica mondiale e punto di riferimento per molti artisti. La grande padronanza della scena unita alla capacità carismatica di coinvolgere il pubblico, facendolo elettrizzare con brani entrati nell'immaginario collettivo come "People have the power" la rendono davvero unica nel panorama internazionale. Il concerto con la sua band inaugura ufficialmente la stagione estiva al Parco della Musica, dopo un anno importante per lei proprio in Italia, dove ha ricevuto la laurea ad honorem in Lettere classiche e moderne presso l'Università degli Studi di Parma, città nella quale ha tenuto la sua personale mostra fotografica "Higher Learning", oltre ad esibirsi in concerti-reading insieme alla figlia Jesse tra cui il prestigioso Concerto di Natale nella Sala Nervi del Vaticano. Infoline sul Roma Summer Festival: 0680241203-228. ●



La sacerdotessa del rock, **Patti Smith**

SABATO

9
GIUGNO



La danzatrice del ventre
Marika Suhayma

Con la speranza di riaprire un dibattito sano e propositivo in merito ad una tematica di sviluppo e di visione della città ad oggi totalmente assente. Ingresso libero

Vero a Metà. Tributo a Pino Daniele Questa sera a partire dalle ore 22 negli spazi di Bacco & Venere in Via Padre R. Giuliani, 12 tributo al grande musicista partenopeo con i Vero a Metà. È gradita la prenotazione: 3284129002 - 3474223161

TERRACINA

Festival delle Emozioni Torna il Festival delle Emozioni che si inaugura oggi pomeriggio con l'evento "Emozioni Fuorilegge" I profili emotivi nei comportamenti dei mafiosi e le motivazioni di chi li combatte in prima linea. A partire dalle 17.30 in Piazza Santa Domitilla interviene il magistrato, Procuratore della Repubblica e saggista Nicola Gratteri

LATINA

Photocafé di Presentazione - Workshop di Reportage Factory10 organizza presso la sua sede in Via dei Boi 10, dalle 18.30 alla 20.00, un Photocafé dedicato al workshop di Reportage che si terrà nella seconda metà di giugno. Per il Photocafé saranno ospiti fotografi Agostino Loffredi e Marco Valle, docenti del workshop di Reportage che si svolgerà nella seconda metà di giugno. I due fotografi presenteranno il loro progetto di workshop, illustrando tutte le particolarità: dal contesto in cui si svolge (il "Carosello Storico dei Rioni di Cori"), agli aspetti tecnici ed operativi, le attrezzature, le difficoltà che si potranno incontrare e i dettagli che contraddistinguono l'iniziativa

Jazz Live Music Bellissima serata sulle note Jazz degli anni 30 e 40 con la voce di Diletta Coggio accompagnata dal piano di Gabriele Manzi e con le dolci note di Mario Ferrazza al contrabbasso. A partire dalle ore 21 nel giardino del locale Voglia di fraschetta e non solo in Via Villafranca, è gradita la prenotazione

TERRACINA

Festival delle Emozioni Entra nel vivo il Festival delle Emozioni, tra gli appuntamenti salienti di oggi ricordiamo alle ore 17 il workshop Amore e altre catastrofi dal titolo "L'Evoluzione dell'amore. Dalle scimmie fino a noi" presso la Chiesa del Purgatorio. A partire dalle 18.30 presso la Sala del Vescovado si terrà il workshop Il benessere prende corpo dal titolo "Abbiamo tre cervelli, educiamoli tutti e tre fin dalla gravidanza", alle ore 20 presso la terrazza del Palazzo della Bonifica Pontina altro workshop: Chiedi alle Emozioni dal titolo "Prove di riso e sorriso"

APRILIA

Giochi senza Copione | Stage di improvvisazione teatrale A partire dalle ore 16 presso il teatro Spazio 47 in Via Pontina km 47. 015, si terrà lo stage di improvvisazione teatrale "Giochi senza copione". Per informazioni e prenotazioni: www.spazio47.com

TERRACINA

Festival delle Emozioni Penultimo giorno per il Festival delle Emozioni con tanti appuntamenti interessanti dislocati nel cuore della città. Ricordiamo tra gli altri: ore 17 presso la Chiesa del Purgatorio il workshop L'amore e altre catastrofi dal titolo "Storie d'amore e di follia. Le tante facce dell'amore. Scene e personaggi da film famosi". Intervengono la Professoressa Adele De Pascale ed il Professor Gianni Cutolo. Alle ore 18 presso l'atrio del Palazzo del Vescovado "Lecture animate": Un tuffo nel mare con Davide Colla. Alle 19.30 in Piazza del Municipio andrà in scena lo spettacolo "La danza delle emozioni" con Marika Suhayma. Alle ore 21, presso l'aula magna dell'ITS Bianchini, conferenza spettacolo "Improvvisamente a Terracina" e "La follia di Ofelia" con Vezio Ruggeri e Gaia Petronio